

AYRION  
STUDIO TECNICO ASSOCIATO



EX FABBRICA OLIVETTI A POZZUOLI (NA) - INTERVENTI DI RIQUALIFICA DEL FABBRICATO G

Il fabbricato «G» fa parte del comprensorio conosciuto come «Fabbrica Olivetti», progettata dall'Ing. Luigi Cosenza con la collaborazione di A. Galli, P. Ciaravolo, P. Porcinai, e M. Nizzoli, su incarico di Adriano Olivetti.

La «Fabbrica Olivetti» è un complesso industriale di notevole importanza dal punto di vista architettonico i cui primi edifici furono realizzati nel 1954. Con lo sviluppo delle attività industriali il complesso fu soggetto a successivi ampliamenti eseguiti fino al 1970.

Gli edifici della «Fabbrica Olivetti» costruiti fino al 1954 sono vincolati limitatamente alle parti esterne che risultano sottoposte a tutte le disposizioni di tutela contenute nel Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Il fabbricato «G» fu costruito nel 1954 nell'ambito della realizzazione della fabbrica originaria, e fu ampliato nel 1965 contestualmente alla costruzione di altri edifici. A quell'epoca veniva utilizzato per l'ingresso degli operai, ed ospitava la mensa e la lavanderia. Attualmente è ancora sede di una mensa, ed ospita alcuni locali commerciali e tecnici. Essendo stato costruito in parte prima del 1954 ed in parte dopo, risulta parzialmente vincolato, e comunque limitatamente alle parti esterne.

Il fabbricato presentava, e tuttora presenta nelle zone dove non si è ancora intervenuti, un quadro di degrado complessivo piuttosto eterogeneo riguardante l'aspetto estetico, strutturale e funzionale, che ha richiesto, data la gravità di alcune situazioni, l'esecuzione di adeguati interventi manutentivi eseguiti finora solo su parte del piano terra e delle coperture.

Le opere di maggiore rilievo hanno riguardato:

- il consolidamento dei terreni di fondazione dissestati a causa delle infiltrazioni di acqua dalla rete fognaria pluviale;
- la sostituzione delle condotte fognarie rotte;
- il rifacimento del piano di calpestio comprendente vespaio, massetto e pavimentazione, ed utilizzando piastrelle 5x10 uguali a quelle originarie;
- il risanamento delle pareti, con la sostituzione dell'intonaco ammalorato e la tinteggiatura conforme al nuovo Piano del Colore elaborato dal nostro Studio che ripropone i colori originali della Fabbrica.

Gli interventi, pur non essendo richiesto dal vincolo, sono stati eseguiti considerando il fabbricato come un'unica unità architettonica, applicando le prescrizioni sia alle parti interne, sia a quelle esterne.



Il fabbricato G negli anni '950, poco dopo la sua costruzione



Il fabbricato G oggi

## RISANAMENTO DEL CALPESTIO

*Il calpestio del fabbricato si trovava in condizioni di degrado per la sua vetustà, e presentava zone avvallate a causa del cedimento del terreno di fondazione provocato dalle infiltrazioni di acqua provenienti dalle condotte pluviali rotte.*

*Al di sotto del calpestio sono state rinvenute anche piccole cavità scavate dall'acqua.*

*Dopo le operazioni di demolizione è stato quindi consolidato il terreno di fondazione mediante iniezioni di boiaccia cementizia; sono state sostituite le tubazioni pluviali; è stato ricostruito il vespaio con elementi prefabbricati plastici e getto di completamento in conglomerato cementizio; sono stati rifatti il massetto e la pavimentazione utilizzando piastrelle in gres rosso di dimensioni 5x10 cm, uguali a quelle originarie. Le piastrelle sono state prodotte ad hoc previo taglio a misura di piastrelle di dimensioni maggiori.*



Interno del fabbricato G: corridoio principale allo stato attuale

## Risanamento del calpestio: fasi di lavoro tipo



Situazione ante operam



Demolizioni



Indagini nel sottosuolo: tubazione rotta



Indagini nel sottosuolo: cavità



Consolidamento del terreno



Prove geotecniche

## Risanamento del calpestio: fasi di lavoro tipo



Sostituzione delle tubazioni pluviali



Costruzione del vespaio



Formazione del massetto



Posa della pavimentazione



Situazione post operam

## RECUPERO E RICOLLOCAZIONE DEI CIPPI ROMANI

*In un deposito del Comprensorio erano conservati due cippi funerari di epoca romana, presumibilmente rinvenuti durante le fasi di scavo per la realizzazione della Fabbrica Olivetti.*

*Di concerto con la Soprintendenza Archeologica i due cippi sono stati recuperati e collocati all'interno del fabbricato G, dove ora sono esposti in maniera stabile a vantaggio della collettività.*



Interno del fabbricato G: atrio sud allo stato attuale

## Recupero e ricollocazione dei cippi romani: fasi di lavoro



Situazione ante operam



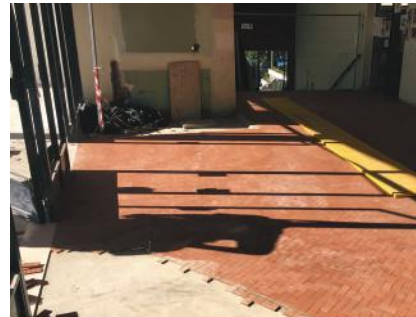
Rinforzo del solaio: intradosso



Rinforzo del solaio: estradosso



Formazione basamenti di appoggio



Pavimentazione della zona



Situazione post operam

## TINTEGGIATURA

*Le superfici a vista del fabbricato G (pareti, pilastri, intradossi dei solai), oltre ad evidenziare i segni del tempo, erano tinteggiate con colori ormai completamente diversi da quelli originari del Nizzoli, a causa dei vari rifacimenti fatti nel tempo senza un accurato studio preventivo.*



*Su tutte le superfici sono stati effettuati i saggi stratigrafici per individuare il colore originario e le relative campionature; sono poi state eseguite le tinteggiature in conformità al Piano del Colore e alle verifiche fatte sul posto nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio.*





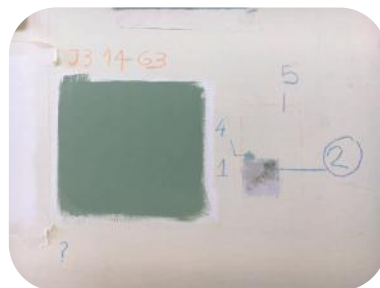
## Tinteggiatura: fasi di lavoro



Situazione ante operam



Situazione post operam



Saggio stratigrafico (a dx) e campionatura (a sx)

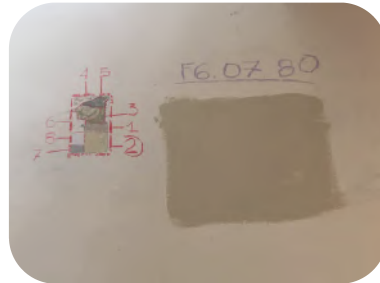
Tinteggiatura: fasi di lavoro



Situazione ante operam



Situazione post operam



Saggio stratigrafico (a sx) e campionatura (a dx)